

CONVEGNO IERI A POLLEIN

Film inedito sul museo del Forte



Il pubblico del convegno sui rifugi

POLLEIN

Due film di grande effetto per raccontare quanto c'è e per offrire un «dietro le quinte» di 4 mesi di lavoro per mille persone hanno aperto a Pollein il 2° convegno della Fondazione Courmayeur sull'architettura alpina. Tema: «I rifugi». Il film che racconta per immagini e ha come «guida» l'attore Giuseppe Cederna è quello dedicato al Museo nazionale della Montagna di Torino; il back stage è invece del Forte di Bard e del «Museo delle Alpi». E' una «prima», il documentario è fresco di montaggio. Museo come rifugio? Enrico Camanni, ideatore del «Museo delle Alpi», riesce a coniugare l'ardito parallelo: «Il rifugio è ricovero, luogo di riflessione e di partenza per gli alpinisti. Bard è stato ricovero alla Buzzati, ricovero di soldati che aspettavano un nemico mai arrivato; oggi è luogo di riflessione sui destini delle Alpi e anche di partenza in quanto presenza del passato per ragionare su presente e futuro».

Al convegno si è parlato di rifugi come sviluppo turistico e come «casa del futuro». Resta sullo sfondo l'interrogativo di sempre: come costruire in montagna? L'architetto Giuseppe Nebbia, presidente dell'osservatorio Montagna nell'ambito della Fondazione, ha parlato di «architettura come una delle destinazioni del turismo». Anche ai piedi delle Alpi. Ha accompagnato la sua relazione con immagini provocatorie, opere di architettura contemporanea quale il museo di Bilbao di Frank Gehry che sconvolge le geometrie. [e. m.]